

# **COMUNE DI TUSA**

**CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA**

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013 - 2018**

**SINDACO AVV. ANGELO TUDISCA**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)*

## Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", come modificato dal dall'art. 1-bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, che testualmente recita:

“1. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

2. La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

3. In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale, se insediato, invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto di cui al comma 2 entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale. 3-bis. La relazione di cui ai commi 2 e 3 è trasmessa, entro dieci giorni dalla sottoscrizione del presidente della provincia o del sindaco, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

4. La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

5. Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, entro novanta giorni dalla data di entrata in

vigore del presente decreto, adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti. In caso di mancata adozione dell'atto di cui al primo periodo, il presidente della provincia o il sindaco sono comunque tenuti a predisporre la relazione di fine mandato secondo i criteri di cui al comma 4.

6. In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione e di pubblicazione, nel sito istituzionale dell'ente, della relazione di fine mandato, al sindaco e, qualora non abbia predisposto la relazione, al responsabile del servizio finanziario del comune o al segretario generale è ridotto della metà, con riferimento alle tre successive mensilità, rispettivamente, l'importo dell'indennità di mandato e degli emolumenti. Il sindaco è, inoltre, tenuto a dare notizia della mancata pubblicazione della relazione, motivandone le ragioni, nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.”

Con D.M. in data 26 aprile 2013, emesso dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi tipo di relazione per le province e per i comuni con popolazione superiore o uguale a 5.000 abitanti e lo schema tipo di relazione in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti:

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di Legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166, e seguenti della Legge n. 266 del 2005.

Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31-12-anno

Popolazione residente al 31.12.2013	Popolazione residente al 31.12.2014	Popolazione residente al 31.12.2015	Popolazione residente al 31.12.2016	Popolazione residente al 31.12.2017
n. 3021	n. 2980	n. 2925	n. 2860	n. 2823

### 1.2 Organi politici

**SINDACO: Tudisca Angelo, proclamato eletto a seguito delle Elezioni Amministrative del 9 e 10 giugno 2013**

GIUNTA: Determinazione Sindacale n. 10 del 19.6.2013

Sindaco	Tudisca Angelo	
Assessore - Vice Sindaco	Patti Nicoletta	
Assessore	Grillo Domenico	
Assessore - consigliere	Scira Giuseppe	dimissionario dal 26.6.2013
Assessore	Cianciolo Agostino	
Assessore	Guadagna Giovanni	nominato con provvedimento sindacale n. 12 del 26.6.2013 e dimissionario dal 11.01.2018
Assessore - consigliere	Salerno Rosalia	nominato con provvedimento sindacale n. 02 del 12.01.2018

CONSIGLIO COMUNALE: insediamento con deliberazione di C.C. n. 7 del 26.6.2013

Scira Giuseppe	Presidente eletto con deliberazione di C.C. n. 11 del 26.6.2013
Salerno Rosalia	Vice Presidente eletto con deliberazione di C.C. n. 12 del 26.6.2013
Piscitello Rosaria	consigliere
Barbera Paolo	consigliere dimissionario dal 23.5.2017
Guadagna Giovanni	consigliere dimissionario dal 26.6.2013
Serruto Matilde	consigliere
Matassa Vincenzo	consigliere
Serruto Pasquale	consigliere
Genovese Concetta	consigliere
Piscitello Tindara	consigliere
Longo Stefano	consigliere subentrato in data 26.06.2013 a seguito delle dimissioni del consigliere Guadagna
Ammirata Massimiliano	consigliere subentrato in data 6.6.2017, a seguito delle dimissioni del consigliere Barbera
Dimaggio Antonio	consigliere
Gulioso Pietro	consigliere
Parello Giusi Santa	consigliere
Castagna Gabriele	consigliere
Alfieri Annunziata	consigliere dimissionario dal 27.11.2014

Miceli Antonio	consigliere subentrato in data 10.12.2014, a seguito delle dimissioni del consigliere Alfieri
----------------	---

### 1.3 Struttura organizzativa

**Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)**

Direttore: non presente

Segretario Comunale: Dott.ssa Anna Angela Testagrossa (attualmente in Convenzione con il Comune di Santo Stefano di Camastra – capo convenzione)

Numero dirigenti: non presenti

Numero posizioni organizzative: 3

Levanto Giuseppa

Alfieri Antonietta

Prinzi Paolo Rosario

Numero totale personale dipendente:

al 1° Gennaio 2013:

n. 15 dipendenti a tempo indeterminato

n. 33 dipendenti a tempo determinato e parziale (L.R. 21/03 e L.R. 16/06)

n. 2 LSU

Alla data di redazione della presente relazione il personale dipendente risulta:

n. 13 dipendenti a tempo indeterminato

n. 32 dipendenti a tempo determinato e parziale (L.R. 21/03 e L.R. 16/06)

n. 2 LSU

### 1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

### **1.5 Condizione finanziaria dell'ente:**

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis nè ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

**1.6 Situazione di contesto interno/esterno:** (descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato)

Ai sensi del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi la struttura organizzativa dell'Ente è suddivisa in tre Aree:

**Area Tecnica** - P.O. ing. Levanto Giuseppa, suddivisa nei seguenti servizi:

Servizio urbanistica;

Servizio Lavori Pubblici;

**Area Amministrativa Contabile** - P.O. rag. Alfieri Antonietta, suddivisa nei seguenti servizi:

Servizio Affari Amministrativi

Servizi demografici

Servizi socio culturali

Servizio economico finanziario

**Area Vigilanza** - P.O. Isp. Prinzi Paolo Rosario

Servizio Polizia Municipale

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. La riduzione dei trasferimenti statali e regionali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale. Nel complesso, l'organizzazione del Comune ha garantito la tempestività e soddisfacente attuazione dei vari compiti istituzionali. Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato:

### **Area Tecnica**

Criticità riscontrate

Nell'ambito dell'Area sono state riscontrate le seguenti principali criticità

1. Carenza di figure tecniche per la progettazione dei lavori pubblici e per la gestione di servizi complessi.
2. Il servizio di manutenzione e gestione dell'impianto idrico da parte dell'EAS.
3. Il servizio di gestione rifiuti da parte dell'ATO ME 1 spa.

### Soluzioni realizzate

A fronte delle suddette criticità, nonostante l'irrigidimento delle normative statali in tema di finanza pubblica, che hanno notevolmente condizionato la capacità di spesa dell'Amministrazione Comunale, anche per il necessario rispetto del Patto di stabilità, l'Amministrazione senza fare ricorso a figure esterne e quindi senza incidere sulle casse comunali, e puntando sulle proprie capacità ha intercettato finanziamenti concessi dalla Regione e dallo Stato realizzando una buona parte degli interventi previsti nel programma politico. Per le altre opere previste nel programma riguardanti l'edilizia scolastica e la manutenzione dei beni immobili comunali, l'Amministrazione Comunale ha inoltrato richieste di finanziamento a fondo perduto presso gli organismi della Regione e dello Stato. Nel corso del mandato non sono stati assunti mutui.

Particolare rilievo assumono i finanziamenti ottenuti relativamente alle seguenti opere:

Restauro del Calvario e riqualificazione dell'area circostante dei percorsi di accesso € 492.989,00

Consolidamento del versante a valle della ia S.Agostino € 1.170.000,00

Consolidamento costone roccioso zona Lampare Castel di Tusa € 1.300.000,00

Riqualificazione e recupero spazi urbani via Murorotto € 1.100.000,00

Adeguamento e potenziamento impianto di depurazione di Castel di Tusa e collettamento reflui Tusa centro € 3.000.000,00

Mmanutenzione strada provinciale

### Lavori pubblici:

Principali investimenti attivati nel quinquennio con riferimento al programma di mandato 2013/2018:

<i>Anno 2013</i>	
<b>Tipologia Lavori</b>	<b>Importo</b>
Sistemazione strade esterni comunali	€ 58.032,00
Manutenzione verde pubblico	€ 16.037,50
Sistemazione parco giochi	€ 13.500,00
Ristrutturazione edificio Via Collegio	€ 200.000,00
Realizzazione del Bike Sharing presso Castel di Tusa	€ 217.600,00
Piazzale dell'area di sedime del fabbricato sito in via Castello	€ 13.926,00
<i>Anno 2014</i>	
<b>Tipologia Lavori</b>	<b>Importo</b>
Lavori per la manutenzione straordinaria della scuola elementare sita a Castel di Tusa, 5 aule	€ 59.517,22
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna del comune di Tusa e delle sue frazioni	€ 12.797,90



Affidamento servizio di manutenzione ordinaria della rete idrica interna ed esterna	€. 12.797,90
Lavori per la manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla vigente normativa di sicurezza della scuola media di Castel di Tusa	€. 145.206,00
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna del comune di Tusa centro	€. 14.650,3
Interventi di pulizia straordinaria disinfestazione e derattizzazione	€. 28.991,77
Lavori di sostituzione tratto di condotta rete idrica esterna dalla c.da Cirannella alla c.da Lassanò	€. 37.009,52
Lavori ampliamento cimitero di Tusa centro II° stralcio	€. 104.980,9
Misura 227 sostegno agli investimenti non produttivi - Ippovia	€. 515.437,66

**Anno 2015**

<b>Tipologia Lavori</b>	<b>Importo</b>
Lavori di "Realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici con gestione e telecontrollo e solare termico, da installare sulle coperture degli immobili destinati a Scuola Media Castel di Tusa da 16,00 KWP Scuola Media di Tusa da 27,00KWP, Casa Protetta da 27,00 KWP, nel Comune di Tusa (ME)	€. 136.022,19
Lavori per intervento di recupero e riqualificazione di alcune strade comunali	€. 30.463,84
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna del Comune di Tusa centro e delle sue frazioni	€. 11.153,18
Lavori per le opere connesse al completamento della casa protetta per anziani	€.194.488,15
Affidamento servizio relativo ai lavori di somma urgenza presso l'impianto di depurazione reflui civili sito in Castel di Tusa	€. 19.188,72

**Anno 2016**

<b>Tipologia Lavori</b>	<b>Importo</b>
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna del Comune di Tusa centro e delle sue frazioni	€. 16.226,42
Lavori di manutenzione di alcuni tratti di pavimentazione e della fontana di Piazza Mazzini	€.10.423,07
Sistemazione area I° pozzo in Castel di Tusa, allaccio condotta idrica al depuratore comunale e alla condotta bottino Folia	€.11.243,58
Affidamento servizio relativo alla gestione e conduzione dell'impianto di sollevamento e dell'impianto di depurazione a servizio del centro abitato di Castel di Tusa	€.18.115,04
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna nel Comune di Tusa centro e delle sue frazioni	€.9.064,26

<i>Anno 2017</i>	
<b>Tipologia Lavori</b>	<b>Importo</b>
Affidamento lavori di manutenzione straordinaria in Via Matteotti e Via Murorotto - Arredo urbano	€.11.740,30
Lavori di ampliamento del cimitero di Tusa centro - Terzo stralcio esecutivo	€.102.852,70
Lavori di manutenzione di alcuni manufatti di proprietà comunale siti nel cimitero di Tusa centro	€.41,685,44
Lavori di ripristino di alcune strade comunali	€.38.915,72
Affidamento servizio di manutenzione ordinaria nella rete idrica interna ed esterna del Comune di Tusa centro e delle sue frazioni	€.21,315,28

#### **Servizio idrico:**

Per superare la criticità della gestione del servizio idrico da parte dell'EAS, l'Amministrazione all'inizio del mandato ha adottato la soluzione della gestione diretta subentrando all'EAS. Preliminarmente, è stato costituito un ufficio per il servizio idrico costituito da personale comunale. E' stato approntato un piano di manutenzione programmata sia delle sorgenti sia delle condutture evitando il ricorso a provvedimenti contingibili e urgenti con notevole risparmio a carico del bilancio comunale. Inoltre, sono state individuate e potenziate nuove sorgenti.

#### **Servizio gestione rifiuti:**

Per superare la criticità della gestione del servizio rifiuti da parte dell'ATO ME 1 spa. all'inizio del mandato l'Amministrazione, in regime di emergenza rifiuti, ha adottato atti per la gestione diretta del servizio. In esecuzione alla L.R. n. 9/2010 e s.m.i., ha costituito un ARO in forma singola, coincidente con il territorio comunale, ha aggiudicato il servizio in questione ad un'ATI per la durata di sette anni migliorando il servizio e diminuendo i costi a carico degli utenti.

## **Area Amministrativa- Contabile:**

### **Personale:**

Nel corso del mandato il blocco del turn over ha prodotto l'effetto positivo di ridurre la spesa del personale, di mantenere gli equilibri di bilancio e di assicurare parte della quota di risorse necessarie alla proroga dei contratti del personale a tempo determinato. L'ente dispone di n. 32 unità di personale a tempo determinato e parziale che risulta necessario per garantire i servizi e la corretta funzionalità dell'Ente. Negli anni infatti è stata disposta la proroga del loro utilizzo e per molti di loro si è provveduto anche all'incremento orario. Da quest'anno detto personale è interessato dalla procedura che dovrebbe portare alla stabilizzazione.

### **Servizi sociali**

Criticità riscontrate

L'aggravarsi della situazione sociale delle famiglie a causa della crisi economica che ha caratterizzato sempre più questo periodo di mandato. Famiglie che per la ricerca di lavoro o di aiuto economico si sono rivolte al servizio sociale per avere una risposta concreta e soddisfacente. Famiglie che hanno richiesto collaborazione per la gestione di minori e anziani.

Problematica dei migranti.

Poca visibilità del Comune a livello turistico

Fase di stasi sito archeologico

Soluzioni realizzate

Gli interventi nell'ambito sociale hanno rappresentato una priorità dell'Amministrazione fin dall'inizio del mandato. Si è cercato di venire incontro alle esigenze delle fasce deboli soprattutto bisognosi, anziani, minori, aderendo alle richieste di assistenza susseguitesi nel tempo e ritenute meritevoli di accoglimento. Sono stati realizzati servizi di assistenza economica ai bisognosi attraverso l'istituto dell'assegno civico, di concessione assegni ai nuclei familiari con tre figli minori, assegno di maternità statale, bonus regionale di maternità, concessione di borse di studio, di rimborso spese per libri scolastici, fornitura di libri di testo, rimborso servizio trasporto scolastico per studenti pendolari, contributo economico garantito annualmente all'Istituto comprensivo per il suo funzionamento.

Sono stati organizzati laboratori educativi, mediante l'utilizzo di personale comunale, rivolto ai bambini di età compresa dai due ai cinque anni, nei giorni di sospensione dell'attività didattica.

Per favorire la divulgazione del servizio civile e la partecipazione sociale dei giovani sono stati approvati ed attivati negli anni 2016/2017 e 2018 progetti di servizio civile nazionale, finalizzati alla cura dell'ambiente, cura degli anziani ed attività ricreative per minori.

E' stata completata e arredata la casa protetta per anziani la quale, oggi, è in grado di ospitare 32 utenti evitando che i destinatari siano trasferiti in strutture fuori del territorio comunale garantendo la vicinanza affettiva con la famiglia.

E' stato garantito il ricovero in RSA ai richiedenti anche con quote a carico del Comune.

Per fronteggiare la problematica riguardante l'accoglienza in favore dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e dei loro familiari beneficiari è stato presentato un progetto SPRAR al Ministero dell'Interno, finanziato con D.M. n. 20458 del 28.12.2017, a favore di dodici unità per la durata di tre

anni la cui gestione è stata affidata, tramite gara ad evidenza pubblica, ad una Cooperativa sociale. Alla data odierna risultano presenti sul territorio due famiglie con neonati.

Il Comune partecipa al Piano di zona del Distretto D29 con i seguenti Enti, Mistretta - capofila, Reitano, Santo Stefano di Camastra, Motta D'Affermo, Castel di Lucio, Pettineo. Nell'ambito della programmazione del PDZ sono stati attuati diversi interventi a sostegno della disabilità, minori, anziani, famiglie e povertà. Con i fondi PAC sono stati attivati progetti di Assistenza domiciliare anziani e per la prima infanzia "Girotondo". A livello distrettuale è stato avviato il progetto HCP (Home Care Premium) finanziato dall'INPS.

### **Anagrafe e Stato Civile**

Al fine di qualificare ancora di più il nostro Comune, sempre attento a superare situazioni di discriminazione e favorire l'integrazione nel contesto sociale, culturale ed economico di tutti i soggetti, è stato istituito il registro delle unioni civili del territorio, che rappresenta un importante adeguamento della normativa e delle Istituzioni alla realtà dei fatti esistenti ed alle esigenze di tutela dei cittadini.

Per permettere ai cittadini di esprimere facilmente la loro volontà circa la donazione degli organi è stata attivata la procedura sul tema di espressione sulla volontà e del diniego a donare gli organi al momento del rilascio della carta di identità istituendo nel contempo il registro dei testamenti biologici a disposizione di fine vita.

L'ufficio conserva e trasmette periodicamente le dichiarazioni raccolte ai Soggetti Istituzionali delegati per legge alla pubblicazione, nelle more dell'entrata in vigore di una normativa Nazionale che regolamenti la materia.

Nel 2018 la carta d'identità elettronica dovrà entrare a pieno regime in tutti i Comuni italiani, avendo avuto già consegnati i macchinari per la postazione da adibire al rilascio delle CIE, il nostro Comune è nelle condizioni di attivare il servizio a stretto giro.

### **Turismo**

Per dare maggiore visibilità al Comune sono state intraprese le iniziative che hanno consentito l'ottenimento per due tratti spiaggia del riconoscimento internazionale da parte della FEE della BANDIERA BLU per gli anni 2015, 2016 e 2017. Inoltre, negli ultimi due anni il Comune è stato insignito del titolo di "Comune fiorito".

Tali riconoscimenti hanno contribuito sensibilmente all'aumento del flusso turistico nel territorio comunale con incremento dei posti letto delle strutture ricettive. Si è assistito, inoltre, ad incremento degli interventi edilizi sia a Tusa centro che nella frazione Castel di Tusa.

E' stato dato un forte impulso alla ripresa degli scavi archeologici di Halaesa adottando convenzioni con Università sia straniere che italiane. Ciò ha comportato una visibilità internazionale del Comune di Tusa poiché negli ultimi due anni sono stati ospitati più di cento persone tra studenti e docenti.

### **Area Vigilanza**

Criticità riscontrate

Organizzazione dei servizi estivi

Soluzioni realizzate

Nel corso del mandato è stata attuata una riorganizzazione dei servizi anche mediante l'utilizzo del personale a tempo determinato che attraverso l'istituto dell'incremento orario nel periodo estivo ha consentito un più efficiente servizio in occasione delle manifestazioni estive.

## **2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:**

Nell'esercizio finanziario 2013 è risultato positivo un solo parametro relativo a:

- Volume dei residui passivi provenienti dal titolo primo superiore al 40% degli impegni della medesima spesa.

Alla fine del mandato i parametri sono tutti negativi e quindi l'Ente non risulta strutturalmente deficitario.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Numero di atti complessivamente adottati nel corso del quinquennio 2013/2018:

Tipologia di atto	anno 2013	2014	2015	2016	2017	2018
Deliberazioni di Consiglio C.le	67	65	39	56	47	9
Deliberazioni di Giunta C.le	175	230	214	211	218	63

Regolamenti adottati/modificati nel corso del quinquennio 2013/2018:

Deliberazione di Consiglio Comunale	Oggetto	Motivazione
n. 8 del 08.07.2013	Approvazione Regolamento dei controlli interni	Disposizioni di legge
n. 21 del 07.07.2013	Approvazione Regolamento Comunale Servizio Acquedotto	Disposizioni di legge
n. 29 del 28.10.2013	Approvazione Regolamento per la disciplina e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi- TARES	Disposizioni di legge
n. 45 del 19.11.2013	Modifica Regolamento comunale Servizio Acquedotto	Disposizioni di legge
n. 18 del 21.05.2014	Approvazione Regolamento della Consulta Cittadina di Tusa.	Scelta discrezionale
n. 19 del 21.05.2014	Approvazione Regolamento per l'adozione del verde pubblico- "Sponsorizzazione spazi e verde attrezzato adotta un'aiuola"	Scelta discrezionale
n. 20 del 21.05.2014	Approvazione Regolamento per la disciplina delle riprese audiovisive sedute del Consiglio Comunale e loro diffusione	Scelta discrezionale
n. 35 del 26.08.2014	Approvazione del regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale ( I.U.C.)	Disposizioni di legge

n. 64 del 01.12.2014	Approvazione Regolamento Comunale per la vivibilità urbana e per la qualità della vita	Scelta discrezionale
n. 15 del 28.05.2015	Regolamento per la gestione degli impianti sportivi comunali	Scelta discrezionale
n. 21 del 25.09.2015	Approvazione Regolamento per i servizi di noleggio con conducente svolti mediante autovettura	Disposizioni di legge
n. 37 del 15.12.2015	Istituzione del Registro delle Unioni Civili- Approvazione Regolamento	Disposizioni di legge
n. 38 del 15.12.2015	Approvazione modifiche al Regolamento per la vivibilità e per la qualità della vita	Scelta discrezionale
n. 08 del 23.02.2016	Modifica art. 5 Regolamento Servizio Comunale di affidamento familiare minori approvato con provvedimento di C.C. n. 41 del 13.05.2002	Disposizioni di legge
n. 09 del 23.02.2016	Approvazione regolamento del concorso "Balconi fioriti"	Scelta discrezionale
n. 10 del 23.02.2016	Approvazione regolamento per l'assegnazione di borse di studio comunali	Scelta discrezionale
n. 17 del 29.04.2016	Modifica regolamento servizio acquedotto	Disposizioni di legge
n. 21 del 29.04.2016	Modifica del regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale ( I.U.C )	Disposizioni di legge
n. 20 del 29.04.2016	Modifica delibera di C.C. n. 10 del 17.03.2015 dall'oggetto: " Servizio acquedotto- Determinazione scadenze e riscossione canone e consumo acqua"	Disposizione di legge
n. 54 del 28.12.2016	Approvazione del nuovo regolamento comunale di contabilità in attuazione dell'armonizzazione dei sistemi di cui al D. Lgs n. 118/2011.	Disposizioni di legge
n. 55 del 28.12.2016	Approvazione del nuovo regolamento per il servizio economato	Disposizioni di legge
n.08 del 29.03.2017	Approvazione regolamento relativo alla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex D.L. n. 193/2016	Disposizioni di legge

n. 44 del 29.11.2017	Approvazione regolamento in materia di accesso civico generalizzato di cui all'art. 5 e s.m.i del D.Lgs 33/2013, come modificato dal D.Lgs 97/2016	Disposizioni di legge
n. 46 del 29.11.2017	Approvazione regolamento per l'attuazione del bilancio partecipato	Disposizioni di legge

## 2. Attività tributaria

L'incertezza normativa, l'indeterminatezza delle manovre tributarie e la mancata conoscenza dei trasferimenti erariali hanno gradualmente aumentato le difficoltà nella formazione dei bilanci

delle autonomie locali. A questo si aggiunge un'autonomia tributaria che è mortificata dalla legislazione nazionale che lascia pochi margini di vera autonomia costringendo gli enti locali ad

adottare manovre tributarie "obbligate" da drastiche riduzioni dei trasferimenti erariali. Difficoltà sono state riscontrate nella programmazione finanziaria a medio-lungo termine per l'estensione dei vincoli del patto di stabilità anche agli enti di minore dimensione, soprattutto per quanto attiene alla spesa di investimento, difficoltà nella gestione dei flussi finanziari. I contribuenti, in special modo, negli ultimi anni hanno avuto sempre più difficoltà per il versamento dei tributi.

Soluzioni realizzate:

L'ente per sopravvivere a tutto ciò, ha posto nei bilanci di previsione, principi di buona amministrazione.

### 2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento:

#### 2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	2,0000	2,0000	2,0000	2,0000	2,0000

#### 2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota massima					
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO



### 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	557.551,66	520.332,31	449.400,80	510.185,86	494.552,77
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	184,55	174,60	153,69	178,38	175,18

## 3 Attività amministrativa

### 3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

In attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 2012, n. 174 coordinato con la legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, gli Enti Locali, nell'ambito della loro autonomia normativa ed organizzativa, individuano strumenti e metodologie, per garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione Amministrativa.

Data la dimensione demografica del Comune, il sistema dei controlli interni si compone del controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, controllo degli equilibri finanziari.

Si precisa che:

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Il controllo di gestione ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;

Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

Il Comune di Tusa, con deliberazione del C.C. n. 8 del 08.07.2013, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il Regolamento Comunale, che disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni, in attuazione dell'articolo 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174. L'attivazione dei controlli interni costituisce uno strumento fondamentale per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, per garantire la legittimità, la correttezza, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, nonché per il contenimento della spesa e l'accrescimento della legalità anche con riferimento alle misure di contrasto dei fenomeni corruttivi. In particolare al sistema di controlli interni è effettuato sotto la direzione del segretario comunale con la partecipazione dei responsabili di Posizione organizzativa.

- Il controllo di regolarità amministrativa che mira ad assicurare che l'attività amministrativa sia conforme alla legge, allo statuto e ai regolamenti comunali, si svolge in due fasi, una preventiva all'adozione dell'atto (attraverso i pareri di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rilasciato dal responsabile del servizio interessato e di regolarità contabile che viene apposto dal responsabile del servizio

finanziario sulle deliberazioni di giunta o di consiglio che non siano meri atti di indirizzo e che comportano effetti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente) e

una successiva all'adozione dell'atto. Quest'ultimo controllo, come da Regolamento, viene svolto sotto la direzione del segretario comunale con la partecipazione dei Responsabili di Area con l'assistenza del personale di segreteria. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, le scritture private, scelti secondo una selezione casuale effettuata con tecniche di campionamento (sorteggio).

Qualora nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo permetta di riscontrare irregolarità, il Segretario Comunale emana opportune direttive al fine di consentire eventuali azioni correttive. Qualora, all'esito dell'attività di controllo, il Segretario Comunale rilevi il compimento di atti o la realizzazione di fatti e comportamenti penalmente rilevanti, ovvero disciplinarmente sanzionabili, ovvero idonei a cagionare danno erariale, trasmette apposita relazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ovvero all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, ovvero alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti.

Il controllo avviene sulla base dei seguenti indicatori:

- a) accertare il rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente, al fine di verificare la correttezza e la regolarità delle procedure;
- b) analizzare la correttezza formale nella redazione dell'atto;
- c) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile ove vengano ravvisate patologie;
- d) costruire un sistema di regole condivise per migliorare l'azione amministrativa;
- e) collaborare con le singole strutture per l'impostazione e il continuo aggiornamento delle procedure.

Le risultanze del controllo quadrimestrale hanno formato oggetto di report trasmesso a cura del Segretario, al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio Comunale, ai Responsabili di Area, all'Organo di revisione contabile, al Nucleo di valutazione, quali documenti utili per la valutazione.

Nel corso del mandato, i controlli hanno dato risultati positivi e non sono emerse situazioni di irregolarità amministrativa e contabile tali da inficiare l'efficacia e la validità degli atti adottati né tali da dover dare seguito a segnalazioni successive agli organi competenti.

Sono stati inoltre approvati i piani di prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n°190, con i seguenti atti:

- delibera di G.C. n. 71 del 03.06.2013 Approvazione Piano triennale 2013/2015 ( a carattere provvisorio);
- delibera di G.C. n. 17 del 03.02.2014 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione, della corruzione e della legalità 2014/2016;
- delibera di G.C. n. 16 del 02.02.2015 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione, della corruzione e della legalità 2015/2017;
- delibera di G.C. n. 18 del 29.02.2016 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione, della corruzione e della legalità 2016/2018;
- delibera di G.C. n. 15 del 17.02.2016 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione, della corruzione e della legalità 2017/2019;
- delibera di G.C. n. 30 del 21.02.2018 Approvazione Piano Triennale di Prevenzione, della corruzione e della legalità 2018/2020;

Durante il mandato sono state organizzate delle giornate sulla trasparenza nel corso delle quali sono state affrontate le tematiche dell'anticorruzione, del potere di cultura nel contrasto della corruzione, della trasparenza, dell'accessibilità ai dati e alle informazioni sull'organizzazione ed attività del Comune.

### **3.1.1 Controllo di gestione:**

Il controllo di gestione mira a verificare i costi sostenuti dall'ente in tutta la sua articolazione secondo i principi della contabilità economica e finanziaria, a raffrontare i fattori produttivi impiegati ed i risultati conseguiti, a verificare l'efficacia gestionale valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi

prefissati rapportandoli alle azioni realizzate e più in generale a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il Responsabile del Servizio Finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.

Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua, altresì, il controllo sugli equilibri finanziari.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario.

### **3.1.2 Controllo strategico:**

L'Ente non è soggetto alla normativa (art.147-ter del TUEL, in fase di prima applicazione, da applicare ai comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015).

### **3.1.3 Valutazione delle performance:**

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi e in generale alla soddisfazione dei bisogni degli utenti. In ultima istanza, i n f a t t i , si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita.

La valutazione della performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

Durante il periodo di mandato la Giunta ha adottato con apposita deliberazione il Piano della performance.

I Responsabili di Area hanno relazionato sull'attuazione degli obiettivi.

L'Ente dispone di un sistema di valutazione permanente del personale volto alla valutazione annuale dei risultati dell'attività finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti tramite la crescita della professionalità dei dipendenti e la valorizzazione del merito di ciascuno secondo il principio di pari opportunità.

La misurazione e valutazione della performance viene effettuata con i criteri e secondo le schede di cui all'apposito Sistema. Le schede di valutazione prendono a base diversi fattori di valutazione. Esse variano con riferimento al personale dipendente Responsabile di Area e con riferimento al personale dipendente non responsabile di area. Sono ancora in corso le procedure valutative per l'attribuzione al personale del comparto della premialità relativa alla performance e per l'attribuzione dell'indennità di risultato ai Responsabili di P.O.

La misurazione e valutazione della performance del Segretario Comunale viene effettuata dal Sindaco; sono ancora in corso le procedure valutative per l'attribuzione dell'indennità di risultato al Segretario Comunale la cui verifica attiene alle funzioni e ai compiti che la legge rimette al Segretario Comunale;

I titolari di P.O. valutano i dipendenti della propria Area.

### PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	3.476.775,30	2.711.425,25	2.447.218,80	3.871.189,88	2.968.622,95	-14,61 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	579.767,36	1.065.788,55	489.277,42	540.948,22	436.043,61	-24,78 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	76.693,57	889.095,24	3.664.231,30	3.287.284,70	0,00 %
TOTALE	4.056.542,66	3.853.907,37	3.825.591,46	8.076.369,40	6.691.951,26	64,96 %

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	3.329.531,65	2.666.201,87	2.648.739,65	3.147.249,24	2.929.966,92	-12,00 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	559.775,36	621.469,17	583.834,86	772.830,46	450.742,63	-19,47 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	130.146,27	213.789,45	1.033.517,74	3.816.378,22	3.443.334,53	2.545,74 %
TOTALE	4.019.453,28	3.501.460,49	4.266.092,25	7.736.457,92	6.824.044,08	69,77 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	267.365,67	284.370,53	563.604,38	469.403,72	369.239,61	38,10 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	267.365,67	284.370,53	563.604,38	469.403,72	369.239,61	38,10 %

### 3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	3.476.775,30	2.711.425,25	2.447.218,80	3.871.189,88	2.968.622,95
Spese titolo I	3.329.531,65	2.666.201,87	2.648.739,65	3.147.249,24	2.929.966,92
Rimborso prestiti parte del titolo III	130.146,27	213.789,45	1.033.517,74	3.816.378,22	3.443.334,53
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	90.098,19	137.382,65
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	17.097,38	-168.566,07	-1.235.038,59	-3.092.437,58	-3.404.678,50

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017
Entrate titolo IV	579.767,36	1.065.788,55	489.277,42	540.948,22	436.043,61
Entrate titolo V **	0,00	76.693,57	0,00	0,00	0,00
<b>Totale titolo (IV+V)</b>	579.767,36	1.142.482,12	489.277,42	540.948,22	436.043,61
Spese titolo II	559.775,36	621.469,17	583.834,86	772.830,46	450.742,63
<b>Differenza di parte capitale</b>	19.992,00	521.012,95	-94.557,44	-231.882,24	-14.699,02
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	542.101,23	0,00	120.286,76
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	19.992,00	521.012,95	-94.557,44	-231.882,24	-14.699,02

\*\* Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

### 3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	2.624.726,58	2.609.888,53	3.754.729,71	7.135.948,61	5.820.479,49
Pagamenti	(-)	2.488.960,83	2.776.661,54	4.361.232,83	7.158.545,30	5.945.725,81
Differenza	(=)	135.765,75	-166.773,01	-606.503,12	-22.596,69	-125.246,32
Residui attivi	(+)	1.699.181,75	1.528.389,37	634.466,13	1.409.824,51	1.240.711,38
Residui passivi	(-)	1.797.858,12	1.009.169,48	468.463,80	1.047.316,34	1.247.557,88
Differenza	(=)	-98.676,37	519.219,89	166.002,33	362.508,17	-6.846,50
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	0,00	90.098,19	137.382,65	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	120.286,76	0,00
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>(=)</b>	<b>37.089,38</b>	<b>352.446,88</b>	<b>-440.500,79</b>	<b>339.911,48</b>	<b>-132.092,82</b>

<b>Risultato di amministrazione, di cui:</b>		2013	2014	2015	2016	2017
Vincolato		0,00	0,00	61.375,16	215.142,28	0,00
Per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00	67.466,62	0,00
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		22.240,48	0,00	13.326,41	25.511,28	0,00
<b>Totale</b>		<b>22.240,48</b>	<b>0,00</b>	<b>74.701,57</b>	<b>308.120,18</b>	<b>0,00</b>

### 3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	361.710,39	307.388,18	1.965,18	145.528,80	1.965,18
Totale residui attivi finali	2.378.394,24	1.705.863,37	724.359,51	1.534.422,27	2.226.573,97
Totale residui passivi finali	2.717.864,15	1.445.204,57	561.524,93	1.114.161,48	1.889.367,36
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	90.098,19	137.382,65	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	0,00	0,00	120.286,76	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	22.240,48	568.046,98	74.701,57	308.120,18	339.171,79
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	SI	NO	SI

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

#### 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

<b>Residui attivi al 31.12</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	622.522,10	622.522,10
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00	455.457,35	455.457,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	320.510,70	320.510,70
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	1.398.490,15	1.398.490,15
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	0,00	0,00	0,00	1.398.490,15	1.398.490,15
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	78.555,22	4.673,75	15.859,51	11.334,36	110.422,84
<b>Totale generale</b>	78.555,22	4.673,75	15.859,51	1.409.824,51	1.508.912,99

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2013 e precedenti</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Totale residui ultimo rendiconto approvato</b>
Titolo 1 - Spese correnti	0,01	0,00	6.474,71	623.474,38	629.949,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	2.524,94	341.540,98	344.065,92
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	77.064,72	77.064,72
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	11.676,89	2.626,23	7.085,08	5.236,26	26.624,46
<b>Totale generale</b>	11.676,90	2.626,23	16.084,73	1.047.316,34	1.077.704,20

#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui

	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	27,61 %	6,93 %	5,55 %	41,16 %	32,16 %



## 5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

### 5.1 (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

L'ente nel corso del mandato ha sempre rispettato le prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità, ora pareggio di bilancio.

### 5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Fattispecie non applicabile

## 6 Indebitamento

### 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	1.560.642,55	1.430.496,28	1.293.400,40	1.148.977,90	995.954,75
Popolazione residente	3021	2980	2925	2860	2823
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	516,59	480,03	442,18	401,74	352,80

### 6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,939 %	2,821 %	1,961 %	2,340 %	2,242 %

**7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL**

**Anno 2012**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.481.305,01
Immobilizzazioni materiali	11.994.602,23		
Immobilizzazioni finanziarie	54.158,77		
Rimanenze	0,00		
Crediti	1.841.625,09		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	6.259.127,92
Disponibilità liquide	501.268,68	Debiti	2.666.331,29
Ratei e risconti attivi	15.144,03	Ratei e risconti passivi	34,58
<b>TOTALE</b>	<b>14.406.798,80</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14.406.798,80</b>

**Anno 2016**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.008.390,07
Immobilizzazioni materiali	13.928.502,97		
Immobilizzazioni finanziarie	41.892,63		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.306.242,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	8.766.829,25
Disponibilità liquide	145.528,80	Debiti	2.661.706,02
Ratei e risconti attivi	14.758,18	Ratei e risconti passivi	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>17.436.925,34</b>	<b>TOTALE</b>	<b>17.436.925,34</b>

**7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio**

<b>DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016</b> (Dati in euro)	<b>Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016</b>
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	6.937,70
<b>TOTALE</b>	<b>6.937,70</b>

<b>ESECUZIONE FORZATA 2016 (2)</b> (Dati in euro)	<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

## 7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Nel corso del quinquennio sono stati riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

DELIBERA DI C.C	OGGETTO	IMPORTO RICONOSCIUTO

n. 64 del 10/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 - Ditta Gilma s.r.l.	€ 146.514,90
n. 65 del 10/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 - Ditta Tirreno Ambiente S.p.A.	€ 4.651,90
n. 67 del 30/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 18.08.2000 n 267- ditta Longo Domenica. Regolarizzazione contabile	€ 29.090,34
n. 68 del 30/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08.2000 n 267- ditta Tirreno Ambiente S.p.A.	€ 3.634,51
n. 69 del 30/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267 – ditta Drago Pietro.	€ 2.013,83
n. 70 del 30/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267 – ditta Longo Giacomo.	€ 5.935,78
n. 71 del 30/12/2013	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267 – ditta Giunta	€ 10.053,91

	Giuseppe	
n. 07 del 20/03/2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267 – ditta Tirreno Ambiente S.p.A	€ 6.973,92
n. 08 del 20/03/2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Multiecoplast	€ 1.484,82
n. 09 del 20/03/2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Barbera Servizi e Logistica srl	€ 23.756,86
n. 10 del 14/04/2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Barbera Servizi e Logistica srl- fattura 9/A del 31.03.2014	€ 26.400,00
n. 16 del 21/05/2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Barbera Servizi e Logistica srl- fattura 11/A del 30.04.2014	€ 26.400,00
n. 27 del 08.07.2014	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Barbera Servizi e Logistica srl- fattura 13/A del	€ 52.800,00

	31.05.2014 e fattura n. 14/A del 30.06.2014	
n. 07 del 26.02.2015	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.a) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- Consorzio di Ripopolamento Ittico " Nebrodi"	€ 20.118,03
n. 35 del 15.12.2015	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Giuseppe Caroniti	€ 650,46
n. 36 del 15.12.2015	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Cirino Carbonetto	€. 1.098,00
n. 44 del 26.10.2016	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett.e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Barbera Servizi e Logistica srl	€. 1.189,50
n. 45 del 26.10.2016	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta ELETTROSUD S.p.A	€. 3.824,20
n. 46 del 26.10.2016	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta Lionetto Salvatore	€ 1.342,00
n. 47 del 26.10.2016	Riconoscimento legittimità debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- ditta DA.MI.RA di	€ 582,00

	Giordano Luigi s.n.c	
n. 47 del 29.11.2017	Riconoscimento legittimità debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lett. e) del D.Lgs 18.08/2000 n 267- fattura n. 10 del 04.09.2007 e fattura n. 16 del 27.07.2009- professionista Vittorio Domenico Lazzara.	€. 5.495,42
	<b>TOTALE</b>	<b>€. 374.007,38</b>

In ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 della legge 289/2002, le deliberazioni sono state trasmesse alla Corte dei Conti Sezione Regionale.

## 8 Spesa per il personale

### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.208.273,84	1.208.273,84	1.208.273,84	1.208.273,84	1.208.273,84
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1, c. 557 e 562 della L.296/2006	1.191.986,66	1.082.861,22	1.107.402,47	1.169.774,98	1.260.994,88
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	NO
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	35,80 %	40,61 %	41,80 %	37,16 %	43,03 %

(\*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

### 8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	394,56	363,37	378,59	409,01	446,68

(\*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

### 8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	216	213	209	204	217

### 8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Durante il mandato l'Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile ad esclusione di quella a carico del Comune per il finanziamento dei contratti a tempo determinato di cui alle LL.RR. n. 21/03 e 16/06.

### 8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Durante il mandato l'Ente non ha sostenuto spese per lavoro flessibile ad esclusione di quella a carico del Comune per il finanziamento dei contratti a tempo



determinato di cui alle LL.RR. n. 21/03 e 16/06.

**8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:**

Non ricorre la fattispecie

**8.7 Fondo risorse decentrate**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	77.614,00	80.613,90	86.139,10	85.455,52	0,00

**8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)**

Non ricorre la fattispecie

## PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1 Rilievi della Corte dei Conti

#### - Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

#### - Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

### 2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica sul contenimento della spesa e in particolare le riduzioni obbligatorie previste dal D.Lgs 31.05.2010, n° 78, art. 6, D.Lgs n°95/2012, art 5 comma 2, Legge n. 228/2012, art. 1 comma 141, infatti sono stati adottati provvedimenti per la riduzione di alcune categorie di spesa uniformandosi alle disposizioni legislative in materia di riduzione delle spese di personale, di rappresentanza, per autovetture, per pubblicità, manifestazioni e convegni, e spese di rappresentanza.

Gli stanziamenti delle spese correnti iscritti nei bilanci compresi nel mandato elettivo 2013/2018 non hanno potuto subire variazioni significative nel corso degli esercizi finanziari, trattandosi di spese fisse, consolidate e già ridotte all'essenziale, strettamente necessarie per il funzionamento degli uffici e dei servizi pubblici indispensabili.

L'Amministrazione, nonostante i tagli ai trasferimenti statali e regionali ha conseguito l'obiettivo primario di tutelare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avvalendosi delle risorse finanziarie ed umane disponibili.

In questa difficile situazione, l'Amministrazione Comunale si è caratterizzata per l'oculata gestione delle risorse disponibili, adottando provvedimenti ed iniziative che hanno garantito, con un'attenta e programmata politica di spesa, servizi sia ordinari che straordinari sia efficaci che efficienti.

Tutto quanto sopra è stato possibile anche senza aumentare la pressione fiscale locale, infatti, non solo non è stata istituita l'addizionale comunale IRPEF ma, addirittura, senza aumentare le aliquote minime dell'IMU.

L'Amministrazione è riuscita ad ottenere questo risultato agendo:

- sulla parte corrente del bilancio, mediante un potenziamento degli accertamenti delle entrate e una razionalizzazione della spesa, mantenendo o migliorando lo standard quantitativo e qualitativo dei servizi resi alla collettività;
- sulla parte in conto capitale del bilancio, tramite un'attenta programmazione e un costante monitoraggio dei flussi di incasso e di pagamento che ha consentito la realizzazione di importanti opere anche a carico del bilancio comunale.

## PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

### 1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

Non ricorre la fattispecie

### 1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie

### 1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

### 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):**  
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)**

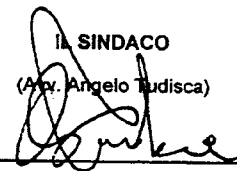
Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Tusa che sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente [www.comunetusa.gov.it](http://www.comunetusa.gov.it) entro i sette giorni successivi alla data di certificazione da parte dell'Organo di revisione del Comune di Tusa con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Regione Sicilia.

Tusa, 9.4.2018

IL SINDACO  
(Avv. Angelo Tudisca)



---

#### CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

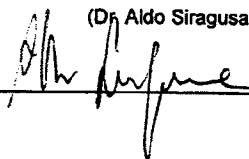
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il 16/04/2018

L'organo di revisione economico finanziario

(Dr. Aldo Siragusa)



---